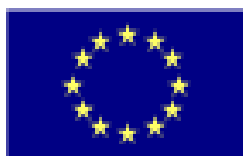




**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
*Dipartimento per lo Sviluppo dell'Istruzione*  
*Direzione Generale per le Relazioni Internazionali*  
*Ufficio V*



**FONDI STRUTTURALI 2000- 2006**



**QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO**  
**ITALIA - OBIETTIVO 1**

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
*“La scuola per lo sviluppo”*

**MISURA 1.1 f: “Impresa Formativa Simulata: percorsi  
in alternanza per lo sviluppo di compe-  
tenze di imprenditorialità”**

**Annualità 2003-2004; 2004-2005; 2005-2006**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI  
E MODALITA' DI SELEZIONE**

*Prot.n. 15706/INT/U05 del 4.11.2003*

## Indice

<i>FONDI STRUTTURALI 2000- 2006</i> .....	1
<i>QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO ITALIA - OBIETTIVO 1</i> .....	1
<b>I PARTE</b> .....	<b>4</b>
<b>INDICAZIONI GENERALI SUL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE</b> .....	<b>4</b>
<b>1. Quadro di riferimento</b> .....	<b>4</b>
1.1 Le strategie del PON .....	4
1.2 Le linee di intervento .....	5
<b>II PARTE</b> .....	<b>8</b>
<b>INDICAZIONI GENERALI SULLA MISURA</b> .....	<b>8</b>
<b>2. Misura 1 – Azione 1.1 f – Impresa Formativa Simulata: percorsi in alternanza per lo sviluppo di competenze di imprenditorialità.</b> .....	<b>8</b>
2.1. - Presentazione e specificità della misura .....	8
2.2 Struttura organizzativa della rete .....	9
2.3. - Caratteristiche dell'azione .....	10
<b>3. Criteri generali di progettazione</b> .....	<b>11</b>
3.1 L'analisi dei bisogni a livello locale .....	11
3.2 Articolazione del progetto.....	11
3.2.1 Fase A - Ricognizione, Orientamento e Acquisizione dei dati.....	12
3.2.2. Fase B - Progettazione formativa e realizzazione dell'impresa formativa simulata	13
3.2.3 Fase C - Monitoraggio ed Attestazione del Percorso IFS. Diffusione dei risultati conseguiti .....	13
3.3 Articolazione delle azioni .....	13
3.3.1 Azioni rivolte alle persone .....	13
3.3.2. Azioni rivolte al sistema: .....	14
3.3.3. Azioni di accompagnamento:.....	15
<b>4. Modalità e termini di presentazione dei progetti. Scadenze</b> .....	<b>16</b>
<b>5. Procedure e termini di selezione, valutazione e monitoraggio</b> .....	<b>17</b>
5.1 Procedure .....	17
5.2 Procedura automatizzata di selezione, valutazione, monitoraggio e gestione .....	17
5.3 Condizioni di ammissibilità .....	18
5.4 Modalità di valutazione.....	19
5.5 Autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione .....	19
<b>6. Indicazioni specifiche per la presentazione e la selezione della Misura 1.1.f.</b> ....	<b>20</b>
6.1 Gli attori .....	20

6.2 Destinatari dell’Azione .....	20
6.3 Durata.....	20
6.4 Articolazione delle voci di spesa e dei relativi costi.....	21
<b>7. Condizioni di ammissibilità.....</b>	<b>24</b>
<b>8. Criteri di valutazione .....</b>	<b>24</b>
<b>9. Attuazione, controllo.....</b>	<b>25</b>
<b>10. Allegati.....</b>	<b>25</b>

# I PARTE

## Indicazioni generali sul Programma Operativo Nazionale

### 1. Quadro di riferimento

#### 1.1 Le strategie del PON

Il Programma Operativo Nazionale “La Scuola per lo Sviluppo”, programma integrato d’intervento, collocato all’interno dell’Asse III – Risorse Umane del QCS Ob.1, è cofinanziato, per il periodo 2000 – 2006, dal FSE (Fondo Sociale Europeo) e dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), per un importo complessivo di 718.406.000 EURO.

Il P.O.N. Scuola è uno strumento finalizzato al sostegno dello sviluppo e dell’innovazione del sistema scolastico, per il miglioramento dell’occupabilità dei giovani e degli adulti e per la promozione dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno, mediante l’ampliamento di conoscenze e competenze delle sue risorse umane.

Le linee strategiche e di intervento propongono un forte raccordo fra le politiche nazionali di sviluppo del sistema di istruzione e le strategie europee per la crescita delle risorse umane a livello comunitario, riconoscendo un ruolo centrale all’innovazione dei sistemi di istruzione, di formazione e di ricerca quali fattori di sviluppo, crescita economica, competitività ed occupazione.

Queste linee strategiche di intervento, a partire dal Trattato di Maastricht, trovano un richiamo esplicito nelle politiche comunitarie, in particolare nei quattro settori di intervento definiti da “Agenda 2000” e nell’ambito della strategia europea per l’occupazione proposta dai Consigli europei di Lussemburgo e di Vienna che, nel porre l’accento sulle strategie di prevenzione della disoccupazione, hanno individuato, tra le priorità, lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione affinché garantiscano l’apprendimento durante tutto l’arco della vita attiva, le opportunità di formazione continua, il sostegno alla transizione scuola-lavoro.

Uno sviluppo ulteriore a queste strategie è stato impresso dai Consigli europei di Helsinki, di Lisbona (2000), Stoccolma (2001), Barcellona (2002) e Salonicco (2003) nei quali sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici:

- migliorare la qualità e l’efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione dell’U.E.;
- agevolare l’accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione;
- aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e formazione.

Nel quadro dei suddetti obiettivi assumono particolare rilievo quelli specifici relativi all’acquisizione per tutti delle competenze di base necessarie per partecipare attivamente alla società della conoscenza e dell’informazione, allo sviluppo dello spirito imprenditoriale, al potenziamento degli studi scientifici, alla diffusione e utilizzazione generalizzata delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC), allo sviluppo dei sistemi di lifelong learning, quali fattori strategici per promuovere l’economia e l’occupazione.

L’azione 1.1 f si qualifica altresì come intervento mirato in maniera particolare al conseguimento delle finalità indicate nel Libro Verde della Commissione delle Comunità Europee “*L’imprenditorialità in Europa*”, che al primo punto recita: «L’Europa deve promuovere in modo efficace lo “spirito imprenditoriale”» e prosegue «l’istruzione e la formazione professionale dovrebbero contribuire ad incoraggiare lo spirito imprenditoriale, promovendo la mentalità più adatta,

la consapevolezza delle occasioni offerte dalla carriera imprenditoriale e le capacità professionali». Nello stesso Libro verde, nella sezione “Promuovere capacità e competere, “viene valorizzata l’esperienza didattica di simulazione aziendale.

In linea con le priorità fissate a livello europeo e nazionale, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha avviato un consistente processo di rinnovamento complessivo del sistema scolastico italiano prefigurandone una radicale trasformazione nei prossimi anni. In questo processo assume specifico rilievo l’attuazione generalizzata di processi di alternanza scuola – lavoro come linea portante del nuovo sistema (cfr. Legge di riforma della scuola, 28 marzo 2003, n. 53, art. 4).

Va richiamata, infine, la Direttiva del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, n. 231 del 14 gennaio 2003, in cui vengono fissati gli obiettivi generali dell’azione amministrativa e della gestione per l’anno 2003 nel quadro complessivo della riforma del sistema scolastico e dell’istruzione superiore.

Il Programma Operativo Nazionale 2000-2006, nell’ambito di un complesso sistema di coordinamento nazionale rappresentato sia dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per le Regioni dell’Obiettivo 1 (aree Mezzogiorno) – coordinato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – che dal QCS per l’Ob.3 (aree Centro Nord – F.S.E.), coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sviluppa i suoi interventi all’interno di questo quadro di rinnovamento, in continuità anche con il Programma Operativo Plurifondo 940025I1 (1994-1999) e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati per lo sviluppo delle Regioni del Mezzogiorno definiti nel citato Q.C.S.

Nell’ampio panorama di iniziative finalizzate a sostenere il rinnovamento della scuola, tra le altre azioni già oggetto di specifici avvisi, trova attuazione anche il Progetto Rete Telematica di Simulazione Aziendale. Questo intende promuovere lo spirito aziendale nei giovani, sviluppando attitudini mentali rivolte alla soluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell’attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici.

Tale progetto, avviato dal 1994 con dieci Istituti, sul territorio nazionale, ha conseguito nel corso degli anni, risultati decisamente positivi, che sono testimoniati dalla sistematica crescita negli anni del numero delle scuole che hanno chiesto di aderire al Progetto e, soprattutto, dai risultati conseguiti. Le finalità e la struttura interna del Progetto, contribuiscono validamente al conseguimento degli obiettivi che l’Europa ha prefigurato nel periodo 2000-2006.

La presente circolare consente di presentare progetti finalizzati all’attivazione di Imprese Formative Simulate (IFS) da inserire nella RETE TELEMATICA NAZIONALE, secondo il progetto promosso da questo Ministero e di seguito illustrato.

Elementi integrativi possono essere acquisiti consultando il Portale del Progetto [www.ifsitalia.net](http://www.ifsitalia.net), Per eventuali quesiti possono essere utilizzati gli indirizzi di posta elettronica presenti nel Portale.

## **1.2 Le linee di intervento**

Va ricordato, in ogni fase della progettazione, attuazione e valutazione degli interventi del PON Scuola, che essi fanno riferimento a due linee strategiche strettamente connesse fra loro:

- l’innovazione didattica, strutturale ed organizzativa di cui è protagonista il sistema scolastico;

- i nuovi fabbisogni del mercato del lavoro basati sullo sviluppo tecnologico e sul conseguente cambiamento degli assetti organizzativi e produttivi.

I due Fondi strutturali (FSE e FESR) contribuiscono in maniera integrata al supporto delle seguenti linee d'intervento:

- per il FSE, al miglioramento dell'accesso e della qualità del sistema di istruzione mediante iniziative destinate all'ammodernamento e all'arricchimento dei curricula degli istituti scolastici di istruzione secondaria, alla formazione dei docenti sugli aspetti più rilevanti del rinnovamento scolastico e sullo sviluppo delle nuove tecnologie, ad azioni di orientamento, di supporto e di collegamento con il territorio per lo sviluppo di un sistema di formazione integrata, al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica e formativa di giovani che si inseriscono nel mercato del lavoro senza il bagaglio di competenze necessario per fronteggiare i rapidi mutamenti della domanda delle imprese;
- per il FESR, al rinnovamento delle strutture e della strumentazione tecnologica degli istituti scolastici per promuovere, quale supporto dell'innovazione formativa dei progetti cofinanziati dal FSE, lo sviluppo della società dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo a quegli ambiti formativi in cui tale sviluppo ha comportato consistenti cambiamenti delle stesse professionalità richieste dal mercato del lavoro.

In particolare le specifiche linee di intervento sono così articolate:

- sostegno allo sviluppo della qualità dell'offerta formativa in termini di ampliamento dei saperi, sviluppo delle competenze di base e trasversali, adeguamento delle metodologie, formazione del personale docente e non docente per sostenere il cambiamento e promozione delle pari opportunità di genere. Sviluppo di servizi per sostenere l'innovazione del sistema e lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione, in termini di strutture, strumenti, formazione di docenti, allievi e allieve;
- sviluppo di iniziative mirate a contenere la dispersione scolastica con approcci appropriati in rapporto alle differenze sia degli individui sia del contesto sociale, anche attraverso il contrasto all'analfabetismo di ritorno e la promozione dell'integrazione sociale e culturale dei gruppi svantaggiati;
- sviluppo dell'integrazione del sistema dell'istruzione con quelli della formazione e del lavoro, nelle aree formative dell'istruzione superiore e dell'educazione permanente, con particolare riferimento allo sviluppo dell'imprenditorialità, anche attraverso il potenziamento della Rete Telematica di Simulazione Aziendale.
- sostegno allo sviluppo della parità di genere nel sistema scolastico in funzione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso iniziative di riequilibrio delle modalità di transizione scuola-lavoro e scuola - formazione superiore, di sensibilizzazione del personale scolastico, di recupero del livello di istruzione delle giovani drop-out e delle adulte.

E nelle prospettive "trasversali" di:

- *sostegno allo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione*, sia dal punto di vista delle infrastrutture (laboratori tecnologici e multimediali, reti, ecc.) che della formazione di docenti, studenti e studentesse, adulti e adulte;

- *sostegno alle politiche ambientali* attraverso iniziative innovative nel campo dell'educazione ambientale e interventi diffusi di formazione;
- sostegno alla diffusione dei temi trasversali delle pari opportunità e dello sviluppo locale.

## II PARTE

### Indicazioni generali sulla misura

#### **2. Misura 1 – Azione 1.1 f – Impresa Formativa Simulata: percorsi in alternanza per lo sviluppo di competenze di imprenditorialità.**

##### **2.1. - Presentazione e specificità della misura**

La Misura 1, nel quadro delle strategie europee e nazionali sopra richiamate, è finalizzata al miglioramento della qualità dell'istruzione e al rafforzamento dell'innovazione del sistema scolastico, per sostenerne le linee di sviluppo per la promozione della qualità dell'istruzione e dell'occupabilità.

La Misura promuove il sostegno sia alle risorse umane che ai processi formativi, con particolare attenzione al miglioramento della formazione di alunni e docenti sui temi generali dello sviluppo della società dell'informazione e sulle tematiche dell'autonomia e dell'integrazione con il territorio nonché su quelle dell'educazione ambientale e delle pari opportunità.

Il presente avviso, per le annualità 2004 e 2005, riguarda esclusivamente le procedure di selezione e valutazione della Misura 1, azione 1.f, che è finalizzata allo sviluppo di competenze di imprenditorialità e fa riferimento all'insieme di documenti che supportano il PON SCUOLA:

- Programma Operativo Nazionale “La Scuola per lo Sviluppo” 2000 - 2006
- Complemento di programmazione
- *Linee Guida e Norme* per l'attuazione dei progetti (edizione 2003)
- Formulare per la presentazione dei progetti (edizione 2003 – 2004)
- Modelli per il monitoraggio fisico e finanziario (in linea nel sito WEB del Pon Scuola;
- Strumenti di supporto alla progettazione e alla valutazione (Griglie di valutazione, modelli e prototipi per la progettazione, ecc.).

Tutti i suddetti documenti, ivi compreso il presente Avviso ed i suoi allegati sono reperibili nel sito Web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

[www.istruzione.it/fondistrutturali](http://www.istruzione.it/fondistrutturali)

L'azione 1.1 f, in particolare, vuole sostenere le nuove linee che sottendono al sistema scolastico italiano che stimola una offerta formativa finalizzata a dare una risposta alle esigenze concrete del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo, anche, nella opportuna considerazione il contesto nazionale ed internazionale. Tale offerta formativa si caratterizza per la sua organizzazione flessibile, per l'alto uso di tecnologia, per l'attenzione alla didattica attiva e per la stretta collaborazione con il mondo aziendale, che assume la funzione di tutor dell'azienda simulata. Le iniziative in esame sono volte a consentire agli allievi di operare nella scuola simulando il lavoro in azienda, grazie all'attivazione di rapporti di tutoraggio tra scuola e impresa (ogni impresa formativa simulata ha per tutor un'impresa del mondo reale (gli elenchi delle imprese sono consultabili presso il Portale del progetto su [www.ifsnet.it](http://www.ifsnet.it)) e alla riproduzione nella scuola della situazione operativa dell'azienda reale, attraverso forme di simulazione del processo di gestione.

L'azione intende promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici.



Le aziende simulate attivate all'interno delle istituzioni scolastiche interagiscono tra loro all'interno di una rete nazionale tramite un portale informatico.

A tutt'oggi l'iniziativa, nata nell'anno scolastico 1994/95, si è estesa, anche in campo internazionale, come dimostrato dalle intese firmate con altri Paesi (es.: MIUR e Ministero dell'Istruzione Austriaca). La realizzazione delle attività previste dall'IFS è obbligatoria sia in Austria (dove si realizza al quarto anno degli Istituti ad indirizzo commerciale) che nelle scuole di lingua tedesca della provincia di Bolzano.

Il collegamento con la Rete internazionale avviene attraverso la rete della United Network of Virtual Business. La Rete nazionale connette 472 Imprese Formative Simulate, con circa 8.000 allievi.

## 2.2 Struttura organizzativa della rete

Il progetto dell'impresa formativa simulata è così organizzato:

- **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con funzioni di:**

- marketing e promozione dell'immagine del progetto;
- attivazione di nuove IFS;
- coordinamento strutturale e didattico del progetto;
- formazione dei docenti;
- monitoraggio del sistema;
- controllo di qualità ed attestazione del percorso;

Centrali di simulazione, le cui funzioni sono svolte dai seguenti Istituti:

1. **Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici “Datini” di Prato** fornisce i servizi connessi alle funzioni di Stato e Banca.
2. **Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici di Vibo Valentia**, che fornisce i servizi connessi alle funzioni di Amministrazione e manutenzione del Sistema Informativo del network mercato; supporto alle transazioni realizzate in e-commerce fra le IFS nazionali ed estere, di gestione del “mercato ombra” (integrativo, per transazioni che hanno difficoltà a realizzarsi nel mercato delle IFS).
3. **Istituto Tecnico Commerciale “Leonardo da Vinci” di Milazzo** fornisce i servizi connessi alle funzioni di monitoraggio.
4. **Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici “De Pace” di Lecce** che fornisce i servizi connessi alle funzioni di Agenzia delle Entrate.  
L'Istituto è assistito dall'Agenzia delle Entrate che offre consulenza alle scuole per l'aspetto fiscale attraverso l'apposito sito.  
L'Agenzia delle Entrate reale opererà nel Sito a supporto delle imprese simulate, con l'obiettivo di contribuire direttamente alla “crescita del contribuente”.

### 2.3. - Caratteristiche dell'azione

**Finalità:** Il progetto di sviluppo all'imprenditorialità consente di realizzare attività articolate e flessibili, che favoriscono:

- l'arricchimento professionale;
- il collegamento con il mondo del lavoro;
- la promozione della cultura d'impresa.

#### Obiettivi generali

- promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici,
- promuovere, attraverso il processo di simulazione aziendale, l'applicazione di metodologie didattiche innovative, basate sull'utilizzo di tecnologia di alto livello e sulla integrazione tra gli aspetti cognitivi ed applicativi
- sviluppare una stretta collaborazione tra l'Istituzione scolastica, il sistema delle imprese e gli enti che operano nel territorio.
- consentire agli allievi di operare nella scuola come se fossero in azienda, grazie all'attivazione di rapporti di tutoraggio tra scuola e impresa, (ogni classe ha il tutor aziendale, rappresentante di un'impresa reale);
- promuovere una forte motivazione a partecipare nei giovani, che diventano i protagonisti del processo di apprendimento;
- promuovere l'acquisizione di competenze di base e professionali, con particolare attenzione all'utilizzo consapevole di strumenti di decodifica, selezione, organizzazione e verifica delle molteplici informazioni di cui i giovani vengono a conoscenza (strategie di comunicazione, tecnologie dell'informazione, management aziendale, tecniche di problem solving, metodologie di valutazione, ecc.);
- orientare la progettazione delle attività didattiche e l'uso delle tecnologie anche in considerazione delle esigenze produttive del contesto territoriale (analisi del fabbisogno locale);
- riprodurre nella scuola, in un apposito "Laboratorio di Simulazione", i processi di organizzazione, gestione e commercializzazione dell'impresa reale;
- uniformare attraverso un patrimonio comune di conoscenze, competenze ed esperienze, la qualificazione dei giovani al momento dell'accesso al mercato del lavoro;
- accrescere la possibilità di scambi commerciali ed interculturali con studenti di altre realtà, di altri paesi, di altre culture;
- stimolare nei giovani la gestione autonoma delle proprie competenze orientata sia all'attivazione di imprese sia alla gestione autonoma delle proprie competenze nell'ambito del rapporto di lavoro;
- promuovere l'educazione etica negli affari;
- sviluppare attitudini alla cooperazione.

#### Obiettivi Operativi

- Sviluppare l'interazione tra le Imprese Formative Simulate all'interno di una rete nazionale/internazionale mediante un portale telematico;
- applicare la normativa vigente in Italia;
- accrescere la possibilità di scambi commerciali ed interculturali con studenti di altre realtà,

- paesi e culture;
- effettuare transazioni nella forma dell'e-commerce;
- condividere esperienze e risorse elaborative con altri punti del Network.

## Metodologia

I docenti sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale passando da una didattica tradizionale, unidirezionale e trasmissiva, ad un modello didattico relazionale-cooperativo, in cui l'informazione diviene circolare, per cui non vi è un "sapere da trasmettere", ma una competenza da costruire in modo negoziale.

In questo nuovo contesto, la metodologia partecipativa che vede il diretto coinvolgimento dei giovani attraverso strategie didattiche quali role-play, problem solving, learning by doing, cooperative learning, diviene di facile applicazione, poiché afferisce al modello didattico stesso con cui l'impresa simulata viene realizzata.

Il progetto ha una impostazione didattica per obiettivi, che supera la tradizionale separazione disciplinare e promuove la crescita dei giovani nel contesto della società globale.

La coerenza tra il modello didattico e il modello reale garantisce la valenza formativa della metodologia; la puntuale verifica di tale coerenza è garantita dalla stretta sinergia tra il tutor aziendale e il tutor didattico.

## 3. Criteri generali di progettazione

Con il presente Avviso si forniscono i criteri generali per la stesura delle linee progettuali che dovranno essere inserite negli specifici formulari predisposti dall'Autorità di gestione.

I progetti dovranno tenere conto delle indicazioni e dei criteri espressi nel Complemento di programmazione (sia nei capitoli generali che nelle corrispondenti schede di Misura e di Azione).

### 3.1 L'analisi dei bisogni a livello locale

Deve essere finalizzata all'individuazione delle attività produttive locali che potrebbero potenzialmente essere bacini di utenza e/o di creazione di imprese.

Essa dovrà partire in primo luogo dal riconoscimento delle situazioni economiche e produttive che – nell'ambito territoriale ma anche nel quadro complessivo delle prospettive di sviluppo a livello nazionale ed europeo - possono rappresentare obiettivi attendibili per lo sviluppo economico locale e per il passaggio alla vita attiva dei soggetti destinatari dell'intervento.

In questa prospettiva l'analisi dei bisogni dovrà garantire un disegno sintetico del quadro complessivo della situazione in rapporto alle tendenze nazionali ed europee ed una più analitica esposizione delle situazioni economiche e produttive sia nazionali che del territorio, connesse agli specifici ambiti professionali ai quali si riferisce l'intervento.

### 3.2 Articolazione del progetto

I progetti che verranno autorizzati a seguito della valutazione positiva da parte della Commissione di Valutazione, saranno **rivolti allo stesso gruppo di allievi per tre anni consecutivi**, e saranno realizzati secondo la seguente scansione:

**A.s. 2003/04: Fase A - Ricognizione, Orientamento e Acquisizione dei dati**

Fase di sensibilizzazione da realizzarsi con gli allievi frequentanti la classe terza per un totale di 60h. Gli stessi allievi saranno, successivamente, nella classe quarta, i protagonisti dell'Impresa formativa.

**A.s. 2004/05: Fase B - Progettazione formativa e realizzazione dell'impresa formativa simulata**

Le attività saranno realizzate dagli allievi, che avendo ultimato la fase A nel corso della III classe, frequentano la classe quarta ed andranno dalla costituzione alla gestione operativa dell'impresa formativa simulata per un totale di (h. 100 + 20).

Le 20 ore saranno finalizzate ai temi del business plan e del marketing, con particolare attenzione al settore in cui opera l'impresa simulata ed al territorio. L'attività dovrà essere supportata dall'intervento di esperti

Le 100 ore sono finalizzate alla realizzazione dei moduli formativi previsti per il IV anno (cfr. il sito: [www.ifsnet.it](http://www.ifsnet.it))

**A.s. 2005/06: Fase C - Monitoraggio e certificazione del Percorso IFS. Diffusione dei risultati conseguiti**

Fase finale di gestione e conclusione delle attività, da realizzarsi con gli allievi della classe quinta (h. 60).

**3.2.1 Fase A - Ricognizione, Orientamento e Acquisizione dei dati**

Questa fase ha lo scopo di sensibilizzare le componenti scolastiche alla cultura imprenditoriale e alla conoscenza del territorio attraverso iniziative congiunte tra studenti, docenti ed esperti del settore.

Le attività più significative che si potranno sviluppare, sono di seguito riportate:

- ricognizione e analisi dei dati più significativi del tessuto socio economico locale;
- acquisizione e potenziamento delle competenze riguardanti la costituzione, l'organizzazione e la gestione di una attività imprenditoriale. Il percorso di apprendimento deve essere programmato in interazione con il curriculum scolastico e con i contenuti del POF della scuola e dei percorsi formativi che si intendono attivare;
- acquisizione ed elaborazione delle informazioni utili per l'avvio di attività imprenditoriali, con particolare riferimento alle esigenze del mercato, all'individuazione del comparto produttivo, al dimensionamento;
- individuazione del settore produttivo di intervento dell'azienda formativa simulata;
- acquisizione da parte dei destinatari di competenze finalizzate al corretto uso della lingua inglese nel contesto operativo del settore interessato, con particolare riguardo alle modalità comunicative legate all'uso delle tecnologie telematiche;
- interventi didattici, destinati agli allievi, finalizzati al potenziamento delle competenze informatiche e telematiche e all'acquisizione di un metodo per documentare e rielaborare i dati;
- studio e selezione della normativa di riferimento per l'attivazione di azienda e delle possibili forme di finanziamento con particolare attenzione alle formule di imprese a scopo non lucrativo (cooperative ed associazioni non profit);
- sviluppo di una idea progetto imprenditoriale nel settore produttivo di intervento;
- individuazione dell'impresa tutor e delle collaborazioni esterne (Enti Locali, forze sociali ed economiche, ecc.);

- formazione linguistica, metodologica e operativa del personale docente, propedeutica alla corretta gestione del progetto, a cura dell'Autorità di Gestione.

### **3.2.2. Fase B - Progettazione formativa e realizzazione dell'impresa formativa simulata**

Questa fase ha l'obiettivo di promuovere la progettazione formativa dell'Impresa Formativa Simulata, di verificare la disponibilità dell'azienda tutor, di realizzare uno stage in azienda con almeno due docenti di cui uno, titolare di area giuridica ed economia, responsabile dell'Impresa Formativa Simulata.

Le attività più qualificanti di questa fase sono:

- stesura del progetto con descrizione del percorso e della tempistica;
- realizzazione dello stage degli allievi in azienda tutor o di analoga tipologia per verificare la coerenza tra il progetto didattico di simulazione ed il funzionamento dell'impresa reale;
- organizzazione o partecipazione ad incontri, convegni, fiere, ecc. all'interno della rete nazionale tra le scuole (docenti, alunni, imprenditori, dirigenti scolastici), che operano in settori ed in zone di rilevante interesse ai fini della realizzazione di confronti e dell'acquisizione di elementi di riferimento;
- organizzazione di brevi periodi in aziende simulate nazionali ed internazionali;
- formazione in servizio dei docenti in riferimento alle specifiche aree professionali ed alle caratteristiche del contesto economico locale (Tale formazione verrà gestita all'interno dell'intervento, con le risorse ad hoc indicate nel progetto).

### **3.2.3 Fase C - Monitoraggio ed Attestazione del Percorso IFS. Diffusione dei risultati conseguiti**

Questa fase finale ha l'obiettivo di analizzare le esperienze realizzate nelle scuole, sia per gli effetti prodotti sui giovani, per l'arricchimento culturale e professionale del percorso formativo, che per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Il monitoraggio avrà, in linea generale, i seguenti indicatori di riferimento:

- l'integrazione cognitiva promossa dal progetto;
- il potenziamento delle abilità in ambito produttivo-operativo;
- la riformulazione dei curricoli formativi alla luce dell'esperienza di simulazione;
- la coerenza tra percorso formativo progettato e i risultati complessivi realizzati;
- l'arricchimento indotto dall'esperienza in azienda, per la formazione del cittadino nel contesto economico produttivo;
- il potenziamento delle competenze degli studenti in termini di maggiore occupabilità;
- la trasferibilità dell'esperienza in altri contesti;
- la disseminazione dell'iniziativa nel contesto di riferimento.

## **3.3 Articolazione delle azioni**

### **3.3.1 Azioni rivolte alle persone**

Le azioni rivolte alle persone prevedono:

- il coinvolgimento di esperti e tutor scolastici ed aziendali per la realizzazione dell'attività formativa relativa a: start-up d'impresa, business plan, marketing aziendale, ecc.;

- stage aziendali, possibilmente della durata di due settimane, gemellaggi;
- approfondimento linguistico (incluso all'interno della fase A).
- le modalità di accertamento e di certificazione delle conoscenze/competenze acquisite, e di riconoscimento di crediti formativi. Si ricorda, a questo proposito che tutti i progetti co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo devono obbligatoriamente prevedere la relativa certificazione dalla quale deve risultare il percorso realizzato, la durata, le competenze e le abilità acquisite dai discenti;
- la realizzazione di procedure e strumenti per la valutazione e la certificazione dei risultati raggiunti dagli allievi.

### **3.3.2. Azioni rivolte al sistema:**

Le azioni rivolte al sistema prevedono:

- Percorsi formativi, a cura dell'Autorità di gestione, per il personale docente coinvolto nel progetto, finalizzati all'acquisizione della specifica metodologia propria dell'IFS, anche mediante accordi con i centri di simulazione aziendale della rete nazionale.

Tale formazione sarà suddivisa in tre aree:

#### Area metodologica

La formazione, a carattere residenziale, sarà curata a livello centrale e prevede per ogni progetto attivato, la formazione di n.3 docenti per 10 ore. Essa sarà finalizzata alla condivisione ed omogeneizzazione delle metodologie didattiche da attivare nella realizzazione del progetto.

#### Area delle TIC

Anch'essa curata a livello centrale, prevede un ulteriore intervento formativo all'uso del sistema IFS per n. 2 docenti per ogni IFS, della durata due giorni, rivolto alla utilizzazione del portale con riferimento ai relativi Simucenter, in considerazione delle attività promosse, delle transazioni effettuate e dell'effettivo funzionamento.

#### Area Professionale

È prevista un'ulteriore azione formativa rivolta a n.2 docenti dell'area professionale a cura dell'istituto. Per tale formazione, compatibilmente con la disponibilità delle aziende Tutor, si prevede l'inserimento in azienda dei docenti per almeno 25 ore anche non consecutive.

Tale periodo ha l'obiettivo di:

- a. promuovere l'acquisizione di elementi circa il funzionamento e l'organizzazione dell'azienda partner;
  - b. integrare la competenze del docente per l'aspetto professionale;
  - c. agevolare la comunicazione tra il tutor aziendale ed il docente tutor referente del progetto;
  - d. creare le basi per l'adattamento del progetto al contesto locale ed alle esigenze formative degli studenti.
- formazione linguistica per i docenti;

- valutazione di processo e valutazione dei risultati attesi. Tale attività dovrà essere attribuita a personale non coinvolto nella gestione del progetto per mantenere una corretta separazione fra funzioni di gestione e funzioni di valutazione. Non possono, pertanto, essere incaricati di tali iniziative i membri del gruppo operativo di progetto, gli esperti, i docenti e i tutor del corso, gli incaricati alla pubblicizzazione e disseminazione, ecc.

### **3.3.3. Azioni di accompagnamento:**

Le azioni di accompagnamento prevedono:

- incontri con tutti gli Istituti che avranno avuto il proprio progetto approvato, al fine di far conoscere nei dettagli tutti i servizi che la rete offre ai partecipanti. Tali incontri saranno necessariamente propedeutici all'avvio del progetto;
- le attività di promozione e di pubblicità delle iniziative;
- il sostegno alla partecipazione di persone non autonome;
- gemellaggi tra scuole. Le attività di gemellaggio tra IFS di diverse aree geografiche favorisce la conoscenza di realtà culturali diverse, di opportunità di interazioni tra sistema scolastico e sistema delle imprese, promuovendo la progettazione e la realizzazione di attività comuni e la coesione tra le componenti scolastiche dei docenti, degli studenti e delle famiglie;
- partecipazione a fiere locali, nazionali ed internazionali;
- uno o più periodi da realizzare nell'impresa tutor e/o in altre imprese

## 4. Modalità e termini di presentazione dei progetti. Scadenze.

Le istituzioni scolastiche dovranno, preventivamente e obbligatoriamente, *pena la non ammissibilità*:

- *inserire tutti i dati relativi ai progetti nel sistema informativo dell’Autorità di Gestione, area “FONDI STRUTTURALI”, Funzione “Partecipa al PON” (Cfr. Procedura automatizzata di monitoraggio)*
- *trasmettere i progetti in forma cartacea a:*

Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca  
PON 2000-2006: “La Scuola per lo Sviluppo”  
Dipartimento per lo sviluppo dell’istruzione  
Direzione Generale per le Relazioni Internazionali – Ufficio V  
Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma

### **entro le ore 12 del 18/12/2003.**

Non saranno presi in considerazione i progetti che non siano in possesso di questo Ufficio entro i termini sopra indicati.

Per la presentazione dei progetti **dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario allegato al presente avviso**, disponibile nel già citato sito web.

Il formulario dovrà essere riempito in ogni sua parte e dovrà riportare – a pena di inammissibilità – gli estremi della delibera di approvazione da parte del Collegio dei Docenti e la firma del Capo d’istituto.

La delibera del Collegio dei Docenti dovrà, obbligatoriamente, prevedere le ricadute degli interventi attuati con le misure/azioni del PON Scuola sul processo formativo curricolare, indicando le forme con le quali i risultati di tali interventi saranno valutati in sede di verifiche e valutazioni conclusive (scrutinio ed esami finali). Tale dichiarazione fa parte integrante del formulario di presentazione dei progetti.

Tutti i progetti dovranno obbligatoriamente includere nello spazio relativo al “titolo” i seguenti elementi:

- il numero della Misura, dell’Azione;
- l’annualità;
- un titolo non superiore a 50 caratteri,

secondo il seguente esempio: Es.: 1.1 f- 2003 – “L’attività produttiva del settore turistico”.

Si dovranno, inoltre, tenere costantemente presenti le già ricordate *Linee guida e norme per l’attuazione dei progetti – edizione 2003* - e le eventuale ulteriori indicazioni che verranno di volta in volta presentate nel sito web: [www.istruzione.it/fondistrutturali](http://www.istruzione.it/fondistrutturali).

## **Scadenze**

Di seguito si danno indicazioni in merito alle scadenze per la presentazione dei progetti, per la loro attuazione e rendicontazione suddivise per annualità.



<b>Misura 1 - Azione 1.1 f</b> "Impresa Formativa Simulata: percorsi in alternanza per lo sviluppo di competenze di imprenditorialità"			
<b>Fase</b>	<b>Scadenza presentazione progetti</b>	<b>Scadenza chiusura e rendicontazione dei progetti per annualità</b>	<b>Scadenza chiusura e rendicontazione del progetto complessivo</b>
	<b>18/12/2003</b>		
<b>Fase A- a.s. 2003-2004</b>		30.08.2004	
<b>Fase B- a.s. 2004-2005</b>		30.08.2005	
<b>Fase C- a.s. 2005-2006</b>		30.08.2006	<b>30/08/2006</b>

**La scadenza del progetto complessivo è improrogabile, in ragione della necessità di garantire l'andamento della spesa stabilito dai regolamenti della Commissione Europea.**

## **5. Procedure e termini di selezione, valutazione e monitoraggio**

### **5.1 Procedure**

In linea generale i progetti relativi alle Misure/ Azioni previste dal PON Scuola vengono selezionati secondo una procedura comune che prevede due principali tipologie: quella prevalentemente centralizzata (a cura dell'Autorità di Gestione) e quella prevalentemente decentrata (a cura delle Direzioni Scolastiche Regionali) come indicato nel complemento di programmazione.

La **valutazione** delle Misure/azioni del presente avviso è di tipo **centralizzato** e verrà effettuato da un'apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale per le Relazioni Internazionali, che potrà prevedere la presenza di rappresentanti delle singole Direzioni Scolastiche Regionali.

### **5.2 Procedura automatizzata di selezione, valutazione, monitoraggio e gestione.**

In risposta alle prescrizioni dei Regolamenti Comunitari in tema di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario questa Direzione ha provveduto ad allestire un sistema informativo che permette di gestire tutte le fasi procedurali in maniera automatizzata, e di trasferire tutti i dati elaborati alla Ragioneria Generale dello Stato e, per il tramite di questa, alla Commissione Europea. In particolare, con riferimento alle seguenti fasi:

- a) partecipazione alle procedure di selezione - valutazione dei progetti e conseguente approvazione;
- b) monitoraggio fisico e finanziario (avvio, certificazione della spesa, rendicontazione, conclusione).

Le Istituzioni scolastiche, pertanto, che desiderano partecipare alle attività previste dal PON, sono tenute obbligatoriamente a seguire le procedure previste dal sistema informativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, secondo il seguente percorso:

- accedere al sito [www.mpi.it](http://www.mpi.it) (rete intranet del MIUR);
- accedere all'area tematica: Fondi strutturali;
- accedere alla funzione "Partecipa al PON";
- inserire il PIN (corrispondente al codice meccanografico dell'istituto);

- digitare la password dell'istituto a suo tempo assegnata (gli istituti non ancora in possesso della stessa ne faranno richiesta scritta, via e-mail, a questo Ufficio).

Servendosi delle funzioni presenti nell'area tematica, gli istituti devono provvedere a:

- 1) accreditarsi tramite l'inserimento dei dati anagrafici e delle coordinate bancarie dell'istituto (i dati richiesti sono quelli relativi alla sede centrale dell'istituto);
- 2) aggiornare e/o completare i suddetti dati ogni qualvolta sia necessario;
- 3) inserire i dati sintetici per ogni singolo progetto (misura, azione, costo, titolo, responsabile di progetto, annualità, ecc.). Si ricorda che è **indispensabile** che le istituzioni scolastiche, al fine di rendere il progetto inserito visibile al nucleo di valutazione territoriale, ne modifichino lo "stato" da "*in preparazione*" a "*in valutazione*".

**I progetti che saranno autorizzati dovranno proseguire l'iter procedurale di monitoraggio (cfr Linee guida e norme per l'attuazione dei progetti edizione 2003) secondo le seguenti fasi:**

- 1) inserire i dati di monitoraggio – in funzione delle fasi progettuali - mediante la compilazione della modulistica presente nel sistema informativo\*\*:
  - MON 1= monitoraggio fisico iniziale;
  - CERT = certificazione dei pagamenti effettuati;
  - REND = rendicontazione della spesa effettiva sostenuta o da sostenere per ogni singolo progetto.
  - MON 2 = monitoraggio fisico finale. (Il sistema permette l'inserimento del MON2 a condizione che sia stato già inviato il mod. REND).

- \*\* N.B. Una volta inseriti i dati dei vari modelli di monitoraggio, l'istituzione scolastica deve:
- modificare lo stato del modello da "in preparazione" ad "inviato";
  - inviarli telematicamente all'Autorità di Gestione attraverso la specifica voce "inoltro";
  - stampare la "dichiarazione di inoltro" ed inviarla, completa di data e firma del Dirigente scolastico, all'Autorità di gestione.

Si raccomanda ai Dirigenti scolastici sia l'attento controllo dell'esattezza dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sia che gli stessi siano correttamente inseriti nel sistema. Questa Direzione Generale dovrà, infatti, inviarli periodicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Commissione Europea per attestare l'avanzamento del Programma Operativo.

### 5.3 Condizioni di ammissibilità

La Commissione di cui al Cap.5.1. provvederà, inizialmente, ad una analisi dei **requisiti formali di ammissibilità** dei progetti. In caso di inammissibilità, le relative motivazioni verranno sinteticamente verbalizzate e dovranno, su richiesta, essere comunicate agli interessati.

I requisiti di ammissibilità formale sono i seguenti:

- presentazione del progetto in forma cartacea e sul **formulario prescritto** entro i termini indicati nel presente Avviso; (tutte le parti presentate al di fuori del formulario – se non esplicitamente richieste dall'Autorità di Gestione – non saranno prese in considerazione);
- inserimento dei dati del progetto nel sistema informativo entro la data di scadenza indicata nel presente avviso. (Si rammenta che, perché l'inserimento sia valido, le istituzioni scolastiche presentatrici di progetti devono cambiare lo "stato del progetto" da "*in preparazione*" a "*in valutazione*");

- progetto firmato dal Dirigente Scolastico;
- indicazione degli estremi della Delibera del Collegio dei Docenti;
- dichiarazione di non coinvolgimento a qualsiasi titolo del Dirigente Scolastico e/o del personale scolastico dell'Istituzione scolastica presentatrice nelle operazioni di selezione e valutazione del progetto;
- tipologia di istituto rientrante tra quelle degli istituti destinatari indicati nel presente avviso.

#### 5.4 Modalità di valutazione

Tutti i progetti ritenuti **ammissibili** verranno successivamente valutati in relazione alle seguenti macro - aree:

- fattibilità del progetto;
- rispondenza ai bisogni ;
- coerenza del percorso (contenuti, impianto metodologico, sistema di valutazione, rispondenza ai criteri di selezione definiti per ciascuna azione/configurazione).

Per facilitare il compito dei valutatori, si consiglia, per quanto è possibile, di compilare le caselle del formulario relative ai contenuti e alle attività, in modo chiaro e sintetico, con riferimento alla concreta situazione di lavoro ed evitando di usare formule vaghe e generiche.

Per ciascuna delle aree è previsto un punteggio globale massimo quale risultante dei punteggi parziali attribuiti a ciascuna delle variabili che afferiscono ad ogni area. Tali variabili sono indicate nei formulari di presentazione, che sono parte integrante del presente e sono differenziate in relazione alle specifiche caratteristiche progettuali di ogni azione (o configurazione al suo interno).

I progetti che prevederanno una integrazione alle risorse finanziarie previste dal presente avviso, con particolare riferimento alla realizzazione dello stage, alla partecipazione alle fiere ed alla realizzazione di gemellaggi con altri istituti della rete nazionale e/o europea, godranno di un punteggio aggiuntivo all'interno della griglia di valutazione.

La griglia di valutazione con l'indicazione dei punteggi globali per ogni area e di quelli analitici per ogni variabile al suo interno è pubblicata in allegato al presente avviso (Allegato: GRIGLIA) e nel sito web sopra richiamato.

La selezione dei progetti avverrà fra tutti quelli che - inseriti regolarmente nel sistema informativo dalle istituzioni scolastiche proponenti - avranno **superato il punteggio di 60/100**

Per quanto riguarda i costi, il budget preventivo presentato nel formulario dovrà corrispondere esattamente, anche nelle articolazioni di spesa, a quello riportato nel presente Avviso. La Commissione accerterà soltanto tale corrispondenza.

Nel caso in cui dal formulario di presentazione dei progetti, e dai modelli "Accomp" allegati allo stesso, risulti la presenza nel progetto di persone non autonome, la Commissione di valutazione, oltre ad inserire il punteggio della valutazione, indicherà nella specifica casella del sistema informativo "Importo autorizzato" la somma del costo del progetto e di quello richiesto per il sostegno alle persone non autonome.

#### 5.5 Autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione

Le proposte formulate dalla Commissione di valutazione verranno approvate ed autorizzate dall'Autorità di gestione in base alle priorità programmatiche concertate con le Regioni, ai risultati dei controlli e del monitoraggio delle attività pregresse ed alle disponibilità finanziarie previste per l'annualità di riferimento.

L'Autorità di gestione, dopo aver ricevuto ed esaminato le liste dei progetti valutati positivamente dalla Commissione di valutazione, provvederà ad approvare nel più breve tempo possibile i progetti e ad emettere le relative autorizzazioni, inviandole per via telematica alle Direzioni Scolastiche Regionali competenti e provvedendo contemporaneamente alla loro pubblicazione nel sito web: [www.istruzione.it/fondistrutturali](http://www.istruzione.it/fondistrutturali).

**Tale pubblicazione rappresenta, anche per le istituzioni scolastiche attuatrici, la formale autorizzazione all'avvio delle attività. La data della pubblicazione determina anche l'inizio dell'ammissibilità dei costi.**

Per garantire una più diffusa distribuzione delle iniziative riguardanti la Misura 1.1.f, verrà attribuito – nel rispetto dell'ordine di graduatoria stabilito dalla procedura di selezione, e delle disponibilità finanziarie - un solo progetto ad ognuna delle istituzioni scolastiche che abbiano raggiunto il punteggio utile per la valutazione.

Potranno essere autorizzati ulteriori progetti solo in presenza della disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive derivanti dalle economie maturate negli anni precedenti o da eventuali ulteriori apporti finanziari.

L'Autorità di gestione provvederà, in seguito, all'invio di una comunicazione scritta alle istituzioni scolastiche.

## **6. Indicazioni specifiche per la presentazione e la selezione della Misura 1.1.f.**

### **6.1 Gli attuatori**

Possono presentare il progetto gli **Istituti Tecnici e Professionali**, che corrispondono alle seguenti caratteristiche:

- Istituzioni scolastiche statali già coinvolte nella Rete telematica di simulazione, che vogliono aumentare il numero di classi coinvolte.
- Istituzioni scolastiche statali che non sono state coinvolte nel progetto e chiedono di potervi partecipare, purché le stesse si siano già autonomamente attrezzate sia di adeguate risorse tecnologiche che di ambienti idonei per la realizzazione del progetto (vedi **allegato 1**).

Le Istituzioni scolastiche d'istruzione secondaria di secondo grado, destinatarie delle presenti azioni, non possono presentare in alcun caso, in relazione al presente Avviso, più di **2 progetti della Misura 1.1.f**.

### **6.2 Destinatari dell'Azione**

Sono i giovani che frequentano Istituti tecnici e professionali dei settori: **economico aziendale** turistico, alberghiero, grafico- pubblicitario, servizi sociali.

### **6.3 Durata**

Il progetto ha la durata complessiva di **240** ore e si svolge nel triennio conclusivo degli Istituti tecnici e professionali secondo l'articolazione di cui al art. 3.2. del presente avviso.

Al monte ore globale va aggiunto un periodo di stage, preferibilmente presso l'azienda tutor, di durata, possibilmente, non inferiore a due settimane.

#### 6.4 Articolazione delle voci di spesa e dei relativi costi

Si riporta qui di seguito l'articolazione complessiva ed analitica delle voci di spesa e dei relativi costi per fase:

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE FASI</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Totale EURO</b>	<b>Totale per Azione</b>
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>36.152,90</b>
<i>Spese Insegnanti</i>				
Esperti dal mondo del lavoro	55	56,81	3.124,55	
Tutor (docente/i della scuola ed esterni)	185	30,99	5.733,15	
<i>Spese allievi</i>				
Stage e partecipazione a fiere, ecc. - vitto, alloggio e trasporto e assicurazioni.			15.000,00	
Partecipazione a gemellaggi con Istituzioni della Rete nazionale e/o Europea			3.000,00	
<i>Spese di gestione e funzionamento</i>				
Materiale di consumo:didattico, esercitazioni pratiche ecc.			1.500,00	
Compensi personale Amministrativo ed ATA	250		3.250,00	
<i>Spese di organizzazione</i>				
Gruppo operativo di progetto	60	41,32	2.479,20	
Verifica, valutazione e certificazione allievi	50	41,32	2.066,00	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				<b>1.032,00</b>
Sensibilizzazione, informazione e pubblicità dell'azione			1.032,00	
Spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome	***			
<b>Azioni di sistema</b>				<b>4.132,00</b>
Attività di verifica e valutazione del percorso formativo	50	41,32	2.066,00	
Formazione in azienda per n. 2 docenti (25 ore x 2)	50	41,32	2.066,00	
<b>TOTALE</b>			<b>41.316,90</b>	<b>41.316,90</b>
***Al fine di facilitare la partecipazione delle persone non autonome (Legge 104/92), può essere inserito nel progetto un costo aggiuntivo massimo di € 516,46 per coprire le eventuali spese di accompagnamento, trasporto, assicurazione e materiali didattici specifici.				

**Dettaglio dei costi per singola fase:**

<b>Costi Generali 2003 - 2006</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo ora- rio</b>	<b>Totale EURO</b>	<b>Totale per Azione</b>
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>7.229,20</b>
<b>Spese di gestione e funzionamento</b>				
Materiale di consumo: didattico, esercitazioni pratiche, affitto attrezzature. Spese generali (luce, telefono, posta, collegamenti telematici, ecc.			1.500,00	
Compensi personale Amministrativo e ATA	250	13	3.250,00	
<b>Spese di organizzazione</b>				
Gruppo operativo di progetto	60	41,32	2.479,20	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				<b>1.032,00</b>
Sensibilizzazione, informazione, pubblicità dell'azione			1.032,00	
<b>Azioni di sistema</b>				<b>2.066,00</b>
Attività di verifica e valutazione del corso	50	41,32	2.066,00	
<b>TOTALE</b>			<b>10.327,20</b>	<b>10.327,20</b>

**FASE A : Ricognizione, Orientamento e Acquisizione dei dati**

Periodo Novembre 2003 – Agosto 2004

Destinatari: Alunni delle classi terze

	<b>Ore</b>	<b>Costo ora- rio</b>	<b>Totale EURO</b>	<b>Totale per Azione</b>
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>3.382,90</b>
<b>Spese Insegnanti</b>				
Esperti (consulenti di settore e doc. Referente)	20	56,81	1.136,20	
Esperti di settore e docente/i Referenti (tutor)	25	30,99	774,75	
Esperto di lingua di settore e tecnologie per la comunicazione	15	56,81	852,15	
<b>Spese allievi</b>				
<b>Spese di organizzazione</b>				
Verifica, valutazione e certificazione allieve/i in ingresso	15	41,32	619,80	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				

Spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome	***			
<b>Azioni di sistema</b>				
Formazione docenti centralizzata a cura del P.O.N. dal punto di vista: a) metodologico; b) Tecnologico; c) Linguistico.				
<b>TOTALE</b>			<b>3.382,90</b>	<b>3.382,90</b>

\*\*\*Al fine di facilitare la partecipazione delle persone non autonome (Legge 104/92), può essere inserito nel progetto un costo aggiuntivo massimo di € 516,46 per coprire le eventuali spese di accompagnamento, trasporto, assicurazione e materiali didattici specifici.

### FASE B : Progettazione formativa e realizzazione dell'impresa formativa simulata

Periodo settembre 2004 – Agosto 2005

Destinatari: Alunni delle classi quarte (già coinvolti nell'azione nell'a.s. 2003/04)

	Ore	Costo orario	Totale EURO	Totale per Azione
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>22.855,00</b>
<b>Spese Insegnanti</b>				
Esperti dal mondo del lavoro	20	56,81	1.136,20	
Tutor (docente/i della scuola ed esterni)	100	30,99	3.099,00	
<b>Spese allievi</b>				
Stage e partecipazione a fiere, gemellaggi ecc. - vitto, alloggio e trasporto e assicurazioni.	**		15.000,00	
Partecipazione a gemellaggi con Istituzioni della Rete nazionale e/o Europea			3.000,00	
<b>Spese di gestione e funzionamento</b>				
Verifica, valutazione e certificazione allievi in itinere	15	41,32	619,80	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				
Spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome	***			
<b>Azioni di sistema</b>				<b>2.066,00</b>
Formazione in azienda per n. 2 docenti (25 ore x 2)	50	41,32	2.066,00	
<b>TOTALE</b>			<b>24.921,00</b>	<b>24.921,00</b>

\*\* Le attività qui riportate possono protrarsi anche alla fase C.

\*\*\*Al fine di facilitare la partecipazione delle persone non autonome (Legge 104/92), può essere inserito nel progetto un costo aggiuntivo massimo di € 516,46 per coprire le eventuali spese di accompagna-

mento, trasporto, assicurazione e materiali didattici specifici.

### FASE C : Monitoraggio ed Attestazione del Percorso IFS. Diffusione dei risultati conseguiti

Periodo settembre 2005 – Agosto 2006

Destinatari: Alunni delle classi quinte (già coinvolti nell'azione nell'a.s. 2004/05)

	Ore	Costo ora- rio	Totale EURO	Totale per Azione
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>2.685,80</b>
<i>Spese Insegnanti</i>				
Tutor (docente/i della scuola ed esperti esterni)	60	30,99	1859,40	
<i>Spese allievi</i>				
Trasporto e assicurazioni				
<i>Spese di organizzazione</i>				
Valutazione e certificazione allie- ve/i in uscita	20	41,32	826,40	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				
Spese dirette a favorire la parteci- pazione di persone non autonome	***			
<b>TOTALE</b>			<b>2.685,80</b>	<b>2.685,80</b>
***Al fine di facilitare la partecipazione delle persone non autonome (Legge 104/92), può essere inserito nel progetto un costo aggiuntivo massimo di € 516,46 per coprire le eventuali spese di accompagnamento, trasporto, assicurazione e materiali didattici specifici.				

### 7. Condizioni di ammissibilità

Oltre l'osservanza delle condizioni formali prescritte per la presentazione dei percorsi progettuali, sono condizioni di ammissibilità alla valutazione:

- l'indicazione della composizione del gruppo di progetto, relativamente alle funzioni e alla tipologia dei componenti;
- la completa articolazione, anche temporale, del percorso formativo nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla configurazione di spesa;
- la delibera del collegio dei docenti;

### 8. Criteri di valutazione

Le proposte risultate ammissibili vengono successivamente valutate in relazione ai seguenti criteri:

- presenza nella scuola delle attrezzature specifiche necessarie e degli ambienti idonei;
- coerenza tra motivazione e scelta progettuale;
- verificabilità degli obiettivi e dei risultati;
- congruità delle competenze professionali previste;
- coerenza tra obiettivi e risultati attesi.



Verranno prioritariamente autorizzati i progetti che garantiranno l'effettuazione di gemellaggi (cfr. allegato 2) con altre Imprese Formative Simulate, attraverso fonti autonome di finanziamento (ad es. sponsor, aziende, fondi d'Istituto, ecc.)

## 9. Attuazione, controllo

La gestione dei progetti cofinanziati con i Fondi Strutturali (FSE e FESR) richiede una particolare attenzione da parte degli organismi responsabili delle istituzioni scolastiche in quanto sussistono particolari disposizioni inerenti la realizzazione, la gestione amministrativa e contabile, la trasparenza degli atti, le modalità di archiviazione, di rendicontazione e di pagamento e il rispetto delle scadenze e dei termini.

E' pertanto necessario osservare le disposizioni indicate nelle *"Linee Guida e Norme per l'attuazione dei progetti-Edizione 2003"* nonché le disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione amministrativa contabile, trasparenza dell'azione amministrativa, monitoraggio degli interventi e quelle relative all'ammissibilità dei costi per i diversi Fondi Strutturali (Reg. 1685/00).

Eventuali irregolarità dovute alla violazione di tali disposizioni comporteranno la revoca dei progetti e la restituzione dei fondi eventualmente già erogati.

Una specifica attività di controllo in merito verrà svolta sia dai Direttori Scolastici regionali, nella loro funzione di vigilanza e controllo, sia da questa Direzione sia, infine, dal Servizio per gli Affari Economico – Finanziari che ha il compito di effettuare il controllo di secondo livello.

## 10. Allegati

- 1 - Configurazione degli ambienti e della strumentazione tecnologica standard
- 2 - Gemellaggi tra IFS
- 3 - Formulario per la presentazione dei progetti relativi all'azione 1.1f;
- 4 - Griglia per la valutazione dei progetti

Tutti i documenti, ivi compreso il presente Avviso ed i suoi allegati, sono reperibili nel sito Web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

[www.istruzione.it/fondistrutturali](http://www.istruzione.it/fondistrutturali)

Roma, 3.11.2003

IL DIRETTORE GENERALE  
*Antonio Giunta La Spada*

## Allegato 1

### Configurazione degli ambienti e della strumentazione tecnologica standard

Per l'attivazione di un' Impresa Formativa Simulata è necessario che la classe interessata disponga dei **tre ambienti**, di seguito indicati:

1. **aula attrezzata**
2. **laboratorio di simulazione**
3. **centro di documentazione**

#### Descrizione funzionale degli ambienti:

✓ **l'aula attrezzata** è l'aula in cui si svolgono le lezioni giornaliere e deve essere munita di una postazione *internet*, stampante e armadio per archiviazione dei documenti; l'utilizzo della postazione trova giustificazione nell'esigenza di una comunicazione sistematica con la centrale di simulazione e con le altre IFS in rete, l'armadio archivio serve per conservare la documentazione cartacea della IFS. L'aula così attrezzata consente la gestione di lezioni con classi intere; il docente ha la possibilità di accompagnare le sue esposizioni con la proiezione di materiali di vario genere: slides, disegni, materiali reperiti da *internet*, CD ROM, films etc. E' anche possibile (anzi, auspicabile) adottare metodi interattivi che coinvolgano l'intera classe. Anche gli studenti saranno chiamati ad interagire con la postazione multimediale, coinvolti nelle presentazioni o semplicemente chiamati a esporre il loro lavoro;

□ **il laboratorio di simulazione** deve essere un ambiente che riproduce in modo virtuale le funzioni aziendali; per quanto riguarda la dotazione informatica si prevedono almeno 10, 12 postazioni multimediali collegate in rete locale con accesso ad *internet* e una postazione di video-conferenza. La caratteristica di questa soluzione è consentire di svolgere il lavoro di gruppo in modo da stabilire una forte e continua interazione, come le esercitazioni e lo studio per l'acquisizione di abilità di vario genere: scrittura, produzione di documenti, disegno, uso di software didattici e/o professionali interattivi. Nel laboratorio di simulazione oltre al lavoro ordinario di mantenimento della IFS dovrà nascere quella dimestichezza con il sistema telematico che sovrintende la rete delle IFS. Il sistema di video-conferenza dovrà permettere l'incontro virtuale tra le varie IFS e tra la IFS e le centrali di simulazione.

□ **il centro di documentazione** sarà il luogo fisico dove catalogare in modo sistematico la documentazione prodotta dalle IFS, i sussidi, i pacchetti software multimediali utilizzati a sostegno dell'attività di simulazione, i testi e le raccolte bibliografiche che circolano all'interno della rete. Ciò permetterà di costituire una banca dati di tutto il materiale didattico utilizzato e le produzioni di ciascuna IFS. E' consigliabile attrezzare il centro di documentazione con una stazione di lavoro dedicata all'archiviazione/ricerca di dati.

#### Descrizione tecnica degli ambienti:

- **aula attrezzata.** Premesso che la configurazione della postazione di lavoro dovrà ricalcare lo standard delle apparecchiature informatiche diffuso dal *Servizio per l'informatizzazione* istituito presso il MIUR, nell'aula attrezzata sarà prevista –almeno– una stazione di lavoro con il collegamento ad *internet*. La postazione multimediale dell'aula dovrà comprendere: una stazione multimediale con periferiche (è consigliata soprattutto una stampante); un sistema di proiezione per rendere visibile la schermata a tutta la classe; un sistema di diffusione del suono adatto all'aula; una linea telefonica per il col-

legamento: nel caso di molte aule di questo tipo è consigliabile una soluzione attraverso rete locale. Il software a corredo dovrà prevedere tutti gli applicativi necessari per svolgere le funzioni dell'azienda simulata. A completamento dell'arredamento dell'aula bisognerà prevedere un armadio per riporre la documentazione eventualmente prodotta (*e-mail*, testi da *internet* etc.) e uno schermo bianco riavvolgibile per le proiezioni a muro.

➤ **laboratorio di simulazione.** Anche in questo caso la configurazione delle apparecchiature informatiche dovrà rispettare gli standard fissati dal *Servizio per l'informatizzazione*. Per questa configurazione si può fare riferimento al progetto "1b" previsto dal *Programma di Sviluppo delle Tecnologie Didattiche*. Le stazioni multimediali saranno 10-12 con un certo numero di periferiche (stampanti, scanner etc) collegate in rete e con un accesso ad internet condiviso. E' consigliabile prevedere una postazione con configurazione più "robusta" da adibire a *server* di rete, in questo caso prevedere anche il software opportuno. La postazione di video conferenza dovrà necessariamente avere un accesso a linea ISDN. Il computer dedicato all'elaborazione delle immagini da e per la video conferenza può essere un portatile con una configurazione adeguata. La scelta del notebook può essere giustificata anche dalla versatilità della risorsa nel caso ci sia bisogno di portare i dati delle proprie IFS ad incontri e riunioni fuori dalla propria sede scolastica. Il luogo fisico adibito a laboratorio di simulazione dovrà possedere anche uno spazio dove poter svolgere le normali funzioni aziendali, riunioni, telefonate incontri con esperti, etc. Gli arredi e le suppellettili dei vari ambienti dovranno prevedere (in funzione degli ambienti) :

- per il laboratorio informatico
  - Lavagna da parete
  - Schermo bianco per proiezione a muro
  - Poltroncine ergonomiche con rotelle (n. studenti+docenti)
  - Tavoli biposto (uno per ogni postazione+1 per docente)
  - Armadi a vetrina
- per il simulatore d'azienda
  - Tavoli/scrivania
  - Calcolatrici elettroniche da tavolo
  - Poltroncine ergonomiche con rotelle
  - Lavagna bianca a muro
  - Schermo bianco per proiezioni a muro
  - Armadi a vetrina
  - Apparecchio telefonico

➤ **centro di documentazione.** E' il luogo fisico dove viene raccolta la documentazione delle IFS della scuola. E' un ambiente analogo a quello della biblioteca, anzi sarebbe auspicabile che fosse collocata fisicamente vicino a questa, con la quale potrebbe condividere gli spazi di lavoro. La dotazione tecnica dovrebbe prevedere una postazione multimediale specializzata per alcuni tipi di servizi: stazione per l'edizione avanzata di testi, ipertesti, ricerca e archiviazione dei dati. La configurazione tecnica, sempre seguendo gli standard, dovrà essere orientata verso un sistema con grosse memorie di massa, lettore CD ROM veloce, masterizzatore, stampante laser e scanner con software OCR per l'acquisizione di testi. E' auspicabile, in presenza di una rete INTRANET di scuola che la postazione del centro di documentazione ne faccia parte, in modo da sfruttarne le opportunità di accesso ad INTERNET e di permettere agli utenti delle classi o del lab. di simulazione di accedere

ai documenti in essa presenti. Gli arredi e le suppellettili dell' ambiente dovranno prevedere:

- Tavolo/scrivania-
- Poltroncine ergonomiche con rotelle
- Armadi a vetrina
- Apparecchio telefonico

Tenendo presente che nel settore informatico l'evoluzione delle attrezzature è in continua evoluzione si ricorda che le tipologie delle apparecchiature da acquistare e i criteri di scelta, pur mantenendo una certa validità nel breve periodo, richiedono una revisione periodica. Si esplicita, comunque, una configurazione tipo che alla data in cui queste note vengono scritte (luglio 2003) può rappresentare un buon compromesso prezzo/prestazioni per una stazione di lavoro multimediale:

- Microprocessore P4 2.8 Gigahertz
- Dimensione della RAM 256 Megabyte
- Dimensione dell'hard disk 60-80 Gigabyte
- Velocità del DVD ROM 16-48 x
- Scheda grafica 32-64 Megabyte

*Si rimanda al documento "Indicazioni per la scelta e organizzazione delle attrezzature multimediali", redatto dal Servizio per l'informatizzazione del MIUR, per ulteriori informazioni e suggerimenti sulle scelte e gli aspetti funzionali delle apparecchiature informatiche.*

## Allegato 2

### GEMELLAGGI TRA IFS

L'attività di gemellaggio tra IFS di diverse aree geografiche favorisce la conoscenza di realtà culturali diverse, consentendo la piena acquisizione delle capacità di orientarsi nella realtà contemporanea., di realizzare collegamenti tra IFS, al fine di promuovere incontri e scambi di informazione e di documentazione.

### OBIETTIVI

- progettare e realizzare attività comuni
- attuare lo scambio di relazioni umane e culturali tra realtà spesso diverse
- creare occasioni di conoscenza per gli studenti e opportunità di interazioni tra sistema scolastico e sistema delle imprese.
- realizzare coesione fra docenti di diverse scuole; sensibilizzare e coinvolgere le famiglie

**Elementi essenziali** per il buon avvio e il funzionamento del progetto di gemellaggio:

- formulare l'ipotesi di gemellaggio avendo ben presente i bisogni e i problemi del territorio, collocandoli nel contesto di un'azione che valorizzi le diverse identità economico-sociali.
- individuare le IFS tenendo conto anche del fattore distanza, valutando inoltre i vantaggi di relazioni fondate sull'affinità o sulla complementarietà delle attività produttive
- curare che il gemellaggio si alimenti di adeguate iniziative ( scambi, incontri ..... ) valorizzando anche il ruolo delle famiglie tramite l'ospitalità
- individuare le possibili fonti di finanziamento complementari ( utilizzando a tal fine le normative regionali ed eventuali sponsorizzazioni.)
- individuare eventuali modalità di coinvolgimento al progetto del personale non docente
- valutazione dell'attività .

### AZIONI

Gestione di rapporti informativi in fase preliminare da parte dei docenti e degli studenti coinvolti  
Coinvolgimento delle strutture scolastiche ed aziendali al progetto  
Organizzazione dell'accoglienza e dell'ospitalità  
Individuazione del programma comune e dei momenti di coinvolgimento-cooperazione-scambio  
Definizione delle risorse finanziarie



**MINISTERO  
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
Direzione Generale Scambi Culturali



**COMMISSIONE EUROPEA**

**Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Scuola  
n. 1999 IT 05 1 PO 013**

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE**

**MISURA 1.1F**

Vale complessivamente per i progetti da realizzare nelle annualità  
2003-2004; 2004-2005; 2005-2006

**A) INFORMAZIONI GENERALI**

**Dati Anagrafici della Scuola titolare**

<b>Codice Scuola</b>											
Intitolazione											
Via:											
CAP, località e provincia:											
Telefono:											
Fax:											
E-mail:											
Indirizzo web											
<b>Dirigente Scolastico:</b>											
Codice Fiscale Scuola											

**Dati Bancari della Scuola titolare**

Banca cassiera / Ufficio postale											
Agenzia											
Indirizzo:											
CAP, località e provincia:											
Telefono:											

N° Conto corrente	
C.A.B.	
A.B.I.	

-

Personale della Scuola			
Docenti n° _____	Amministrativi n° _____	Tecnici n° _____	Ausiliari n° _____

<b>B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO</b> e indicazione delle esperienze pregresse ad esso coerenti	<b>Punteggio</b> Massimo attribuibile Punti 10
--	--

<b>B1 - Collegamenti con il territorio</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Eventuali ricerche realizzate dalla Scuola sulle potenzialità del territorio e sul mercato del lavoro (se SI, descrivere) <span style="float: right;">NO SI</span></li> <li>Collaborazioni e collegamenti con altre realtà:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Regione, Enti territoriali., altre strutture pubbliche ..... NO SI (se SI, descrivere)</li> <li>Enti e centri di formazione professionale, ecc ..... NO SI (se SI, descrivere)</li> <li>Aziende ..... NO SI (se SI, specificare tipologie)</li> </ul> </li> </ul>	
•	

B2) Principali azioni coerenti al progetto realizzate nella Scuola negli ultimi due anni	
TITOLO	Tipologia

B3 - Strutture e laboratori da utilizzare per il progetto
<b>Descrivere secondo Allegato1</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule attrezzate</li>   <li>- Laboratorio di simulazione</li>   <li>- Centro di documentazione</li>   <li>- Altre strutture e laboratori coerenti al progetto</li> </ul>

C) IL PROGETTO	Punteggio massimo attribuibile Punti 20
<b>Titolo del progetto:</b> . .	

<b>N° destinatari previsti</b> (minimo :20 persone)	
---	--

C1) Motivazione dell'intervento (Analisi dei bisogni)



--

**C2) Obiettivi formativi specifici e trasversali**

--

--

**C3) Risultati attesi**

--

--

**D) COERENZA DEL PERCORSO PROGETTUALE**

Punteggio massimo  
attribuibile: Punti 70

**D1) Articolazione e contenuti del progetto**

--

**Fase A = ANNUALITA' 2003 -2004**

(Cfr. Avviso di presentazione della Misura, Cap. 3.2.1)

--

i
<b>Fase B = ANNUALITA' 2004-2005</b> (Cfr. Avviso di presentazione della Misura, Cap. 3.2.2)
<b>Fase C = ANNUALITA' 2005-2006</b> (Cfr. Avviso di presentazione della Misura, Cap. 3.2.3)

D2) Linee metodologiche - Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche

**FASE A**

<b>FASE B</b>
<b>FASE C</b>

**D3) Modalità di valutazione dell'apprendimento**

<b>FASE A</b>
<b>FASE B</b>
<b>FASE C</b>

**D4) Modalità di monitoraggio e di valutazione di processo**

<b>FASE A</b>
<b>FASE B</b>

<b>FASE C</b>
---------------

<b>D5) Iniziative di sensibilizzazione, informazione, pubblicità</b>	<input type="text"/>
<b>( Distinte per fasi o unitariamente)</b>	

<b>D6) Risorse umane</b>	<input type="text"/>
--------------------------	----------------------

Tipologia	N. addetti e caratteristiche professionali		
	FASE A	FASE B	FASE C
Gruppo di progetto			
Esperti			
Tutor			
Personale non docente			
Altre figure (consulenti, ecc.)			

**D7) Elementi qualitativi del progetto**

--

**D 7- 1) Elementi di qualificazione interni al progetto (se esistenti, descrivere)**

a) Programmazione documentata di gemellaggi con altre IFS
b) Previsione documentata di acquisizione di ulteriori risorse da partner/sponsor esterni per partecipazione a fiere, mercati, ecc.
c) Acquisizione di certificazioni esterne riguardanti le competenze linguistiche e/o informatiche
d) Attuazione di una formazione dei docenti comprensiva di stage in impresa
e) Previsione documentata (lettere d'impegno o di intenti, convenzioni, ecc.) di attuazione di stage in azienda per gli allievi
f) <u>Impegno formale</u> ( delibera CdD e CdI) all'attivazione di analisi di <i>placement</i> per gli allievi in uscita (da effettuare nell'anno 2007)

**D 7- 2) Elementi di priorità (se esistenti, descrivere)**

1. Attuazione di reti di relazione e di partnership istituzionali, formative, sociali, culturali ed economiche, per la promozione e l'efficace attuazione delle attività previste dal progetto
2. Utilizzazione di risorse strutturali e infrastrutturali già acquisite con fondi comunitari
3. Utilizzazione di competenze scientifiche e formative appartenenti al mondo del lavoro e della produzione
4. Acquisizione di certificazioni specifiche, riconosciute a livello europeo

5. Interventi specifici o d'integrazione trasversale, rivolti all'educazione ambientale, alla promozione della società dell'informazione e della conoscenza, al sostegno della parità di genere
6. Integrazione rispetto a progetti istituzionali di innovazione e sperimentazione messi in atto dal MIUR

<b>D 8) Integrazione del progetto con le attività e le valutazioni curricolari</b>	
--	--

<b>FASE A – ( descrivere gli impegni assunti)</b>
<b>FASE B – ( descrivere gli esiti della fase A e gli impegni per la fase B)</b>
<b>FASE C – (descrivere gli esiti della fase B e il quadro dei crediti previsti per la fase C)</b>

**D 9) Piano finanziario analitico**

(Non comporta punteggio)

<b>Costi Generali 2003 - 2006</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Totale EURO</b>	<b>Totale per Azione</b>
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>7.229,20</b>
<b>Spese di gestione e funzionamento</b>				
Materiale di consumo: didattico, esercitazioni pratiche, affitto attrezzature. Spese generali (luce, telefono, posta, collegamenti telematici, ecc.			1.500,00	
Compensi personale Amministrativo e ATA	250	13	3.250,00	
<b>Spese di organizzazione</b>				
Gruppo operativo di progetto	60	41,32	2.479,20	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				<b>1.032,00</b>
Sensibilizzazione, informazione, pubblicità dell'azione			1.032,00	
<b>Azioni di sistema</b>				<b>2.066,00</b>
Attività di verifica e valutazione del corso	50	41,32	2.066,00	
<b>TOTALE</b>			<b>10.327,20</b>	<b>10.327,20</b>

<b>FASE A : Ricognizione, Orientamento e Acquisizione dei dati</b> = Periodo Novembre 2003 – Agosto 2004 = Destinatari: Alunni delle classi terze	<b>Ore</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Totale EURO</b>	<b>Totale per Azione</b>
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>3.382,90</b>
<b>Spese Insegnanti</b>				
Esperti (consulenti di settore e doc. Referente)	20	56,81	1.136,20	
Esperti di settore e docente/i Referenti (tutor)	25	30,99	774,75	
Esperto di lingua di settore e tecnologie per la comunicazione	15	56,81	852,15	
<b>Spese allievi</b>				
<b>Spese di organizzazione</b>				

Verifica, valutazione e certificazione allieve/i in ingresso	15	41,32	619,80	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				
Spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome	***			
<b>Azioni di sistema</b>				
Formazione docenti centralizzata a cura del P.O.N. dal punto di vista: d) metodologico; e) Tecnologico; f) Linguistico.				
<b>TOTALE</b>			<b>3.382,90</b>	<b>3.382,90</b>
***Al fine di facilitare la partecipazione delle persone non autonome (Legge 104/92), può essere inserito nel progetto un costo aggiuntivo massimo di € 516,46 per coprire le eventuali spese di accompagnamento, trasporto, assicurazione e materiali didattici specifici.				

<b>FASE B :</b> <b>Progettazione formativa e realizzazione dell'impresa formativa simulata</b> = Periodo settembre 2004 – Agosto 2005 = Destinatari: Alunni delle classi quarte (già coinvolti nell'azione nell'a.s. 2003/04)	<b>Ore</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Totale EURO</b>	<b>Totale per Azione</b>
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>22.855,00</b>
<b>Spese Insegnanti</b>				
Esperti dal mondo del lavoro	20	56,81	1.136,20	
Tutor (docente/i della scuola ed esterni)	100	30,99	3.099,00	
<b>Spese allievi</b>				
Stage e partecipazione a fiere, gemellaggi ecc. - vitto, alloggio e trasporto e assicurazioni.	**		15.000,00	
Partecipazione a gemellaggi con Istituzioni della Rete nazionale e/o Europea			3.000,00	
<b>Spese di gestione e funzionamento</b>				
Verifica, valutazione e certificazione allievi in itinere	15	41,32	619,80	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				
Spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome	***			
<b>Azioni di sistema</b>				<b>2.066,00</b>
Formazione in azienda per n. 2 docenti (25 ore x 2)	50	41,32	2.066,00	



<b>TOTALE</b>			<b>24.921,00</b>	<b>24.921,00</b>
<p>** Le attività qui riportate possono svolgersi anche nella fase C.                  ***Al fine di facilitare la partecipazione delle persone non autonome (Legge 104/92), può essere inserito nel progetto un costo aggiuntivo massimo di € 516,46 per coprire le eventuali spese di accompagnamento, trasporto, assicurazione e materiali didattici specifici.</p>				

<b>FASE C : Monitoraggio ed attestazione del percorso IFS. Diffusione dei risultati conseguiti</b> = Periodo settembre 2005 – Agosto 2006 = Destinatari: Alunni delle classi quinte (già coinvolti nell'azione nell'a.s. 2004/05)	<b>Ore</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Totale EURO</b>	<b>Totale per Azione</b>
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>2.685,80</b>
<b>Spese Insegnanti</b>				
Tutor (docente/i della scuola ed esperti esterni)	60	30,99	1859,40	
<b>Spese allievi</b>				
Trasporto e assicurazioni				
<b>Spese di organizzazione</b>				
Valutazione e certificazione allieve/i in uscita	20	41,32	826,40	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				
Spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome	***			
<b>TOTALE</b>			<b>2.685,80</b>	<b>2.685,80</b>
<p>***Al fine di facilitare la partecipazione delle persone non autonome (Legge 104/92), può essere inserito nel progetto un costo aggiuntivo massimo di € 516,46 per coprire le eventuali spese di accompagnamento, trasporto, assicurazione e materiali didattici specifici.</p>				

**Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti**

N. .... in data .....

**Si attesta che né il Dirigente Scolastico né il personale docente e non docente di questa istituzione scolastica si trovano, ad alcun titolo, nelle condizioni di incompatibilità di cui al cap. 5 paragrafo 5.3 dell'Avviso 2003 per la presente Misura.**

**Il Dirigente Scolastico**



\_\_\_\_\_

Spazio riservato alla Struttura di Selezione

Punteggio totale attribuito al progetto:

\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Data,



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
Direzione Generale Relazioni Internazionali



**COMMISSIONE EUROPEA**

**Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale  
"La Scuola per lo Sviluppo" n. 1999IT 05 1 PO 013**

**Annualità 2003 –2004; 2004-2005; 2005-2006**

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI = F.S.E = Azione 1.1.f**

	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE</b>	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE</b>	↓ <b>100</b>	↓
<b>1^ Macroarea : Fattibilità del progetto</b> (Formulario: Parte B)	<b>Punti 10</b>	
<b>B1) Collegamenti con il territorio</b>	<b>max. Punti 2</b>	
<i>Nessuna attività realizzata</i>	<i>Punti 0</i>	
<i>Attivazione ricerche e analisi della scuola o rapporti con enti e strutture</i>	<i>max. Punti 1</i>	
<i>Attivazione ricerche e analisi della scuola e rapporti con enti e strutture(*)</i>	<i>max. Punti 2</i>	
<b>B2) Azioni coerenti al progetto realizzate nella Scuola negli ultimi due anni</b>	<b>max. Punti 2</b>	
<i>Nessuna attività realizzata</i>	<i>Punti 0</i>	
<i>Attività realizzate</i>	<i>max. Punti 2</i>	
<b>B3) Strutture e laboratori da utilizzare per il progetto</b>	<b>max. Punti 6</b>	
<i>Strutture / laboratori sufficienti</i>	<i>max. Punti 2</i>	
<i>Strutture / laboratori adeguati</i>	<i>max. Punti 6</i>	

<b>2^ Macroarea: Rispondenza ai bisogni</b> (Progetto) ( Formulario : Parte C)	Punti <b>20</b>	
---	-----------------	--

<b>C1) Motivazione dell'intervento (Analisi dei bisogni),</b>	<b>Max. punti 8</b>	
<i>Mediocre livello di motivazione e di analisi</i>	<i>max. Punti 1</i>	
<i>Sufficiente livello di motivazione e di analisi</i>	<i>max. Punti 3</i>	
<i>Buon livello di motivazione e di analisi</i>	<i>max. Punti 5</i>	
<i>Ottimo livello di motivazione e di analisi</i>	<i>max.Punti 8</i>	

<b>C2) Obiettivi formativi specifici e trasversali</b>	<b>Max. punti 4</b>	
<i>Descrizione delle finalità con livello analitico sufficiente</i>	<i>max. Punti 1</i>	
<i>Descrizione delle finalità con livello analitico buono</i>	<i>max. Punti 3</i>	
<i>Descrizione delle finalità con livello analitico ottimo</i>	<i>max. Punti 4</i>	

<b>C3) Risultati attesi</b>	<b>Max. punti 8</b>	
<i>Mediocre livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi</i>	<i>max. Punti 1</i>	
<i>Sufficiente livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi</i>	<i>max. Punti 3</i>	
<i>Buon livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi</i>	<i>max. Punti 5</i>	
<i>Ottimo livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi</i>	<i>max.Punti 8</i>	

<b>3^ Macroarea: Coerenza del percorso pro- gettuale</b> ( Formulario : Parte D)	Punti <b>70</b>	
--	-----------------	--

<b>D1) Articolazione e contenuti del progetto</b>	<b>Max. punti 16</b>	
<i>Mediocre livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 2</i>	
<i>Sufficiente livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 6</i>	
<i>Buon livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 12</i>	
<i>Ottimo livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max.Punti 16</i>	

<b>D2) Linee metodologiche – Utilizzazione di materiali di- dattici e risorse tecnologiche</b>	<b>Max. punti 6</b>	
<i>Mediocre livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 2</i>	
<i>Buon livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 4</i>	
<i>Ottimo livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 6</i>	

<b>D3) Modalità di valutazione dell'apprendimento</b>	<b>Max punti 6</b>	
<i>Mediocre livello di definizione degli strumenti e delle metodologie</i>	<i>Punti 0</i>	
<i>Sufficiente livello di definizione degli strumenti e delle metodologie</i>	<i>max. Punti 2</i>	
<i>Buon livello di definizione degli strumenti e delle metodologie</i>	<i>max. Punti 4</i>	
<i>Ottimo livello di definizione degli strumenti e delle metodologie</i>	<i>max. Punti 6</i>	

<b>D4) Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo</b>	<b>Max punti 6</b>	
<i>Mediocre livello di definizione degli strumenti e delle metodologie</i>	<i>Punti 0</i>	
<i>Sufficiente livello di definizione degli strumenti e delle metodologie</i>	<i>max. Punti 2</i>	
<i>Buon livello di definizione degli strumenti e delle metodologie</i>	<i>max. Punti 4</i>	
<i>Ottimo livello di definizione degli strumenti e delle metodologie</i>	<i>max. Punti 6</i>	

<b>D5) Modalità di informazione e pubblicizzazione</b>	<b>Max punti 3</b>	
<i>Livello mediocre di definizione di strumenti e modalità</i>	<i>. Punti 0</i>	
<i>Livello sufficiente di definizione di strumenti e modalità</i>	<i>max. Punti 2</i>	
<i>Livello buono di definizione di strumenti e modalità</i>	<i>max. Punti 3</i>	

<b>D6) Risorse umane</b>	<b>Max punti 9</b>	
<i>Mediocre livello di analiticità e coerenza nella definizione delle professionalità e delle funzioni</i>	<i>max. Punti 1</i>	
<i>Sufficiente livello di analiticità e coerenza nella definizione delle professionalità e delle funzioni</i>	<i>max. Punti 3</i>	
<i>Buon livello di analiticità e coerenza nella definizione delle professionalità e delle funzioni</i>	<i>Max. Punti 5</i>	
<i>Ottimo livello di analiticità e coerenza nella definizione delle professionalità e delle funzioni</i>	<i>max. Punti 9</i>	

<b>D7. Elementi qualitativi del progetto</b>	<b>Max punti 18</b>	
--	---------------------	--

<b>D 7- 1) Elementi di qualificazione interni al progetto</b>		
<i>Mediocre livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 2</i>	
<i>Sufficiente livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 5</i>	
<i>Buon livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 8</i>	
<i>Ottimo livello di analiticità e coerenza</i>	<i>max. Punti 13</i>	
<b>D 7- 2) Elementi di priorità</b>		
<i>N. elementi attivati <math>\leq 2</math></i>	<i>max. Punti 1</i>	
<i>N. elementi attivati <math>\leq 4</math></i>	<i>max. Punti 3</i>	
<i>N. elementi attivati <math>&gt; 4</math></i>	<i>max. Punti 5</i>	

<b>D8 – Integrazione con le attività e le valutazioni curriculari</b>	<b>Max punti 6</b>	
<i>Impegno generico all'integrazione</i>	<i>Max punti 1</i>	
<i>Impegno specifico e adeguatamente articolato</i>	<i>Max punti 3</i>	
<i>Impegno specifico e determinazione dei crediti</i>	<i>Max punti 6</i>	

**D9) Piano finanziario analitico (Non comporta punteggio)**